

l'autografo di Montecassino. In questo secondo esame, l'autore restringe lo studio minuto delle fonti paoline, dovuto al Bethmann, al Jacobi (V. n. 464), al Waitz (V. n. 424) e al Mommsen (V. n. 601), non con l'intento di toglier credito al nostro, ma di determinarne la vera importanza, come forse i tedeschi non vollero, rimanendo sempre preziose le informazioni orali di Paolo, la riproduzione della cronaca perduta del vescovo Secondo di Trento, e la duplice impronta che è in lui, come dice il Mommsen, tra la coltura romana e l'amor nazionale.

603. *Publications relatives au Frioul*, par J. VON ZAHN. (Nella *Revue historique*, Anno v, Tomo xiv, 2, pag. 391 e segg.) — Paris, ed. Germer Baillièrre et C.^{ie}, tip. Daupeley-Gouverneur, 1880; in 8° di pag. 11. (R. O-B.)

Reca lo Zahn un giudizio sulla condizione degli studi storici in Friuli, che ha penuria di annali e di cronache locali, essendovi una lunga lacuna tra il famoso Paolo diacono di Cividale e il suo compatriota della metà del secolo xv, Giuliano canonico. In compenso il Friuli ha grande abbondanza di carte antiche, e queste dal secolo xiii per l'istituzione dei pubblici notai. L'articolo si occupa delle pubblicazioni storiche fatte negli ultimi tre anni in Friuli, lodandosi il costume di mandare in luce documenti per nozze, i quali, se pur non sono coordinati, come dovrebbero, da metodo preciso e comune e da un criterio prestabilito, recano però importanti servigi alla storia. Lo Zahn tiene conto delle qualità e dei difetti di molti collettori friulani durante il triennio, ma del dott. V. Joppi loda particolarmente « le introduzioni storiche chiare e metodiche, lontane dalla fraseologia e dalle digressioni. » Nell'occuparsi dei molti statuti ultimamente pubblicati rileva la differenza tra quelli dei villaggi e delle città industriali, e spera che da essi si possa trarre la storia del diritto in Friuli. — Questo articolo ha dato vita a una interessante e cortese polemica. Il sig. S. (avv. L. C. Schiavi) nel *Giornale di Udine*, 9 dicembre 1880, n. 295, prendendo atto di molti giudizi dello Zahn, e confermandone alcuni, rettificandone altri, crede notare che gli studi tedeschi sull'Italia in generale, e sul Friuli in particolare, quelli specialmente di argomento storico-giuridico, rivelino tendenze politiche, contro le quali è doveroso muover lamento. Lo Zahn stesso, nell'appendice al *Giornale di Udine*, 6 gennaio 1881, n. 5, risponde all'appunto tacciando di